Turismo low cost e Napoli fa il boom all’Immacolata

Ponte dell’Immacolata da quasi tutto esaurito a **Napoli.** Secondo i dati forniti da **Federalberghi**, il 7 dicembre il tasso di occupazione delle strutture alberghiere napoletane è stato del 95%, con un aumento del 5% rispetto alla stessa giornata di un anno fa. A favorire il balzo in avanti è stata anche la politica low cost praticata dalle strutture ricettive che ha trovato piena risposta nel mercato.
Le presenze straniere sono state abbastanza sensibili con **francesi, inglesi e spagnoli in testa**, ma significative sono state anche le presenze di statunitensi e giapponesi.
Oltre 50 mila i passeggeri in arrivo all' aeroporto di Capodichino, equamente ripartiti fra italiani e stranieri, ed altrettanti alla Stazione centrale. Fra i luoghi presi d’assalto, in testa le strade del centro antico, la Napoli greca, per visitare le botteghe dei maestri del presepe a **San Gregorio Armeno**. Il 7 dicembre, grazie all' ingresso gratuito disposto dal Mibact, boom di presenze per il Museo di Capodimonte, che ospita una Mostra su Vincenzo Gemito e per gli Argenti del Museo di San Gennaro, annesso alla Cattedrale.
Soddisfatto l' assessore al Turismo del Comune di Napoli, **Nino Daniele** che sottolinea la crescita delle presenze con un dato in controtendenza rispetto agli indici nazionali. Ma si tratta di un turismo povero, secondo i commercianti che lamentano un non corrispondente aumento delle vendite.